

La storia del Nucleo

Sessanta anni fa, dieci guardie di pubblica sicurezza vennero avviate al primo corso per conseguire il brevetto di sommozzatore per volontà del generale Sabatino Cesare Galli; solo nel 1967 però si è costituito il Nucleo Sommozzatori.

Oggi il Nucleo conta 27 sommozzatori, insieme ai 32 distribuiti nelle Sezioni distaccate di Bari, Napoli, Olbia, Palermo e Venezia.

Assicurano l'intervento immediato su tutte le acque territoriali, sia marine che lacustri e fluviali. Effettuano indagini per conto dell'Autorità giudiziaria e perizie subacquee con lo scopo della ricerca di corpi di reato abbandonati in acqua.

Sono preposti, inoltre, al recupero di corpi annegati sul fondo, salvano persone in occasione di allagamenti, straripamenti e alluvioni, intervengono nella rimozione di ostacoli in immersione e nella demolizione di relitti immersi. Si occupano anche della messa in opera di ancoraggi di boe e ormeggi.

Localizzano e rilevano siti archeologici e materiale di interesse storico; prestano assistenza in occasione di esperimenti scientifici in collaborazione con gli istituti di ricerca per lavori di interesse nazionale, di ricerche scientifiche e monitoraggi ambientali per la salvaguardia dell'inquinamento marino, lacustre e fluviale; svolgono attività di prevenzione e sicurezza subacquea relativa a obiettivi a rischio di attentati terroristici; prestano assistenza in occasione di manifestazioni sportive attinenti la nautica e la subacquea.